

PROCEDURA DI SEGNALAZIONE DI COMPORTAMENTI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)

ai sensi della legge 30 novembre 2017, n. 179

Aggiornamento elaborato in data 11 ottobre 2022

INDICE

PROCEDURA DI SEGNALAZIONE	1
DI COMPORTAMENTI ILLECITI	1
1. PREMESSA	3
2. AMBITO DI APPLICAZIONE	3
3. OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE	3
4. MODALITÀ DI SEGNALAZIONE	4
5. DISCIPLINA DELLA SEGNALAZIONE ANONIMA	6
6. GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI	6
7. ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	8
8. TUTELA DEL SEGNALANTE DA MISURE RITORSIVE E/O DISCRIMINATORIE	8
9. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO (UE) 679/2016	9
ALLEGATO 1	10
MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE AI SENSI DELL'ART. 54-BIS DEL D.LGS. 165/2001	11

1. Premessa

La presente procedura ha lo scopo di istituire chiari e precisi canali informativi idonei a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di eventuali segnalazioni relative a condotte illecite, di cui si è venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, ai sensi e per gli effetti della disciplina prevista dall'art. 54 bis del D. Lgs. 165/2001, come modificato dalla L. 179/2017, ed in attuazione delle misure indicate dall'ANAC con Delibera n. 469 del 09 giugno 2021, con le *"Linee Guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)"*.

2. Ambito di applicazione

L'art. 54- bis del D.lgs. 165/2001, che disciplina la tutela del dipendente che segnala condotte illecite, si applica al personale dipendente di Puglia Sviluppo S.p.A. (in prosieguo anche "Azienda" o "Società") ed ai lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi in favore di Puglia Sviluppo (in prosieguo anche "Segnalante" o "Segnalanti").

La disciplina non si estende a soggetti che, pur svolgendo un'attività lavorativa in favore di Puglia Sviluppo S.p.A., non ne sono dipendenti (ad es. stagisti e tirocinanti).

I Segnalanti, nei rapporti con Puglia Sviluppo S.p.A. e secondo quanto stabilito dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo e/o nelle Misure integrative del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 in ottica di prevenzione della corruzione e di trasparenza, devono segnalare quanto previsto nel modulo di "Segnalazione di violazione" allegato (**allegato 2**).

3. Oggetto della segnalazione

Oggetto della segnalazione può essere:

- la commissione (o la tentata commissione) di uno dei reati previsti dal Decreto Legislativo 231/01, ovvero la violazione o l'elusione fraudolenta dei principi o delle prescrizioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e/o valori etici e delle regole comportamentali del Codice etico di Puglia Sviluppo S.p.A.;
- la tenuta di condotte illecite o ogni violazione (o sospetto di violazione) delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e/o di quanto previsto dalle Misure integrative del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 in ottica di prevenzione della corruzione e di trasparenza di Puglia Sviluppo S.p.A.,

di cui i Segnalanti siano venuti a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro.

Non è necessario che i Segnalanti siano certi dell'effettivo accadimento dei fatti segnalati e/o dell'identità dell'autore dell'illecito, ma solo che ne siano ragionevolmente convinti (ovvero che ritengano altamente probabile che si sia verificata una condotta illecita).

Possono essere oggetto di segnalazione anche attività illecite non ancora compiute, ma che, secondo i Segnalanti, possono ragionevolmente verificarsi in presenza di elementi precisi e concordanti.

La tutela di cui all'art. 54-bis del D.lgs. 165/2001 viene accordata qualora:

- il Segnalante sia un soggetto rientrante nell'ambito soggettivo stabilito dalla norma, come meglio precisato al primo capoverso del precedente paragrafo 2;
- la segnalazione abbia ad oggetto "condotte illecite" come meglio specificato al precedente articolo 3;
- il Segnalante sia venuto a conoscenza di tali "condotte illecite" "in ragione del proprio rapporto di lavoro"; le condotte illecite devono, pertanto, riguardare fatti appresi e/o notizie acquisite in occasione e/o a causa dello svolgimento delle mansioni lavorative, sia pure in modo casuale.
- la segnalazione sia effettuata nell'interesse di Puglia Sviluppo S.p.A.; nel caso in cui un interesse personale concorra con la salvaguardia dell'Azienda, il Segnalante deve dichiarare fin da subito tale proprio interesse.
- Il perseguimento dell'interesse della Società costituisce giusta causa di rivelazione di notizie coperte dall'obbligo di segreto aziendale, professionale o d'ufficio. Le eventuali notizie e documenti oggetto di segreto aziendale, professionale o d'ufficio, comunicate dal Segnalante, possono essere rivelate solo nei limiti necessari per l'eliminazione dell'illecito.

La tutela ai sensi dell'art. 54-bis non si applica, invece:

- alle segnalazioni di informazioni che sono già di dominio pubblico, né alle notizie prive di fondamento;
- nei confronti del segnalante che viola la legge per raccogliere le informazioni, indizi o prove di illeciti.

È sanzionato, poi, l'utilizzo della segnalazione effettuata a mero scopo di ritorsione o emulativa.

4. Modalità di segnalazione.

Tutti coloro che abbiano assistito a illeciti o ne siano venuti a conoscenza in relazione allo svolgimento della propria attività lavorativa possono inviare la segnalazione al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) di Puglia Sviluppo S.p.A. oppure all'Organismo di Vigilanza (ODV) della Società, usando l'apposito modulo di segnalazione (**allegato 2**), reperibile in formato editabile sul sito internet di Puglia Sviluppo S.p.A, sezione Società trasparente – sottosezione "Altri contenuti-prevenzione della corruzione". Puglia Sviluppo ha ritenuto di non procedere, per il momento, all'attivazione di una specifica piattaforma informatizzata per la gestione delle segnalazioni.

E', dunque, possibile inviare una segnalazione, utilizzando le seguenti modalità:

1. scrivendo ai soggetti suindicati a mezzo posta elettronica ordinaria o certificata, indicando nell'oggetto "Riservato –Whistleblowing". Sono, infatti, attivati i seguenti indirizzi e-mail per le segnalazioni:
rpd@pugliasviluppo.regione.puglia.it per le segnalazioni al RPCT;
odvpugliasviluppo@pec.it per le segnalazioni all'Organismo di Vigilanza.

2. effettuando una segnalazione in forma cartacea, tramite il servizio postale; in questo caso, però, a garanzia della riservatezza della comunicazione, è necessario che la segnalazione venga inserita in doppia busta chiusa e rechi all'esterno la dicitura "riservata RPCT" o "riservata OdV".

Le segnalazioni saranno trattate singolarmente dall'RPCT o dall'Organismo di Vigilanza, in quanto destinatari delle comunicazioni; in caso di elementi di interesse comune, è possibile anche una trattazione congiunta della situazione analizzata.

L'indirizzo di posta ordinaria per le segnalazioni all'RPCT è:

Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

c/o Puglia Sviluppo S.p.A.

Via delle Dalie ang. Via delle Petunie

70026 - Zona Industriale Modugno (BA)

L'indirizzo di posta ordinaria per le segnalazioni all'Organismo di Vigilanza è:

Organismo di Vigilanza

c/o Puglia Sviluppo S.p.A.

Via delle Dalie - Zona Industriale Modugno (BA).

Le segnalazioni pervenute in forma cartacea o a mezzo posta elettronica ordinaria ovvero PEC verranno protocollate in appositi registri riservati, gestiti rispettivamente dal Responsabile per la Prevenzione della corruzione e la Trasparenza e dall'Organismo di Vigilanza.

Nel caso in cui la segnalazione pervenga ad un altro Organismo aziendale, o a dipendente aziendale diverso dal RPCT o dall'OdV, è necessario che tale soggetto indichi al mittente che le segnalazioni volte ad ottenere la tutela del whistleblower vanno inoltrate all'RPCT o all'OdV, per competenza. Al contempo, il ricevente inoltra tempestivamente, e comunque non oltre 48 ore dalla ricezione, la segnalazione pervenutagli.

La trasmissione tempestiva della segnalazione si configura come attuazione del dovere di collaborazione con l'RPCT e/o con l'OdV.

I soggetti riceventi la segnalazione sono comunque tenuti al massimo riserbo, ma la tutela dell'identità del segnalante non può essere garantita nelle forme di cui alla presente procedura.

Qualora non venga compilato l'allegato Modello di segnalazione, la segnalazione deve comunque contenere i seguenti elementi necessari per una compiuta istruttoria ed applicazione delle tutele di legge:

- Dati identificativi del Segnalante;
- Identificazione del rapporto di lavoro, se dipendente di Puglia Sviluppo S.p.A. ovvero se lavoratore o collaboratore di impresa affidataria di appalto assegnato da Puglia Sviluppo S.p.A.;

- Periodo temporale in cui si è verificato il fatto oggetto di segnalazione e durata della condotta (specificare se terminata o ancora in corso);
- Descrizione circostanziata del fatto illecito;
- Soggetto/i coinvolto/i nei fatti.

Sarà cura del Segnalante allegare documenti, qualora disponibili, che possano fornire elementi di fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione, nonché l'indicazione di altri soggetti potenzialmente a conoscenza dei fatti. Nella descrizione di dettaglio del comportamento che origina la segnalazione non devono essere fornite informazioni non strettamente attinenti all'oggetto della segnalazione.

5. *Disciplina della segnalazione anonima*

La protezione di cui all'art. 54-bis opera nei confronti dei soggetti individuabili, riconoscibili e riconducibili alle categorie indicate nel precedente paragrafo 2, non essendo incluse nel suo ambito di operatività le segnalazioni anonime (e cioè quelle per le quali il soggetto segnalante non fornisca le proprie generalità). Ciò detto, Puglia Sviluppo S.p.A. prende in considerazione la segnalazione anonima quando la stessa sia adeguatamente circostanziata e, comunque, tale da far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati, quali, ad esempio, indicazioni di uffici/aree specifiche, procedimenti amministrativi determinati. In tali casi, l'RPCT e/o l'OdV valutano i contenuti della segnalazione anonima, concludendo per l'archiviazione della stessa ovvero assumendo le iniziative ritenute opportune per il seguito di competenza, dandone in ogni caso comunicazione all'Organo Amministrativo.

6. *Gestione delle segnalazioni.*

Le attività in cui si articola il processo gestionale delle segnalazioni sono:

- a) la ricezione,*
- b) la valutazione dell'ammissibilità della segnalazione con relativa istruttoria,*
- c) archiviazione o accertamento della segnalazione da parte dell'organo competente.*

a) *La Ricezione.*

l'RPCT e/o l'OdV possono ricevere le segnalazioni direttamente dal segnalante nella casella e-mail identificata o via posta ordinaria. L'RPCT e/o l'OdV procedono ad attribuire un codice unico progressivo registrando data e ora di ricezione nel Registro Whistleblowing riservato, rispettivamente gestito. L'RPCT e/o l'OdV procedono inoltre a separare il contenuto della segnalazione dall'identità del segnalante mediante l'adozione di codici sostitutivi dei dati identificativi, garantendo la gestione della segnalazione in forma anonima.

b) *Valutazione dell'ammissibilità e istruttoria della segnalazione.*

L'RPCT e/o l'OdV, in base alle rispettive competenze, entro 15 (quindici) giorni lavorativi dalla ricezione della segnalazione effettuano un esame preliminare della segnalazione, procedendo alla valutazione in ordine alla sussistenza o meno dei requisiti essenziali di cui all'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001 per l'applicabilità dell'istituto del whistleblowing, sia con riferimento al Segnalante che al contenuto della segnalazione.

All'esito di tale fase preliminare, l'RPCT e/o l'OdV dichiarano l'ammissibilità della segnalazione quale "segnalazione whistleblowing", a cui segue l'istruttoria o l'archiviazione della segnalazione per "inammissibilità" con annotazione nel Registro Whistleblowing delle motivazioni, dandone notizia al segnalante.

Sono possibili i seguenti casi di inammissibilità:

- segnalazione pervenuta da soggetto diverso da un dipendente di Puglia Sviluppo o lavoratore/collaboratore di impresa fornitrice di beni o servizi;
- manifesta mancanza di interesse all'integrità di Puglia Sviluppo S.p.A.;
- manifesta infondatezza per l'assenza di elementi di fatto idonei a giustificare accertamenti;
- accertato contenuto generico della segnalazione dell'illecito tale da non consentire la comprensione dei fatti;
- la mancanza di dati che costituiscono elementi essenziali della segnalazione di illeciti.

Nella fase istruttoria, ove necessario, l'RPCT e/o l'OdV possono avvalersi di altre Unità organizzative/Aree aziendali, avendo sempre cura di non compromettere la tutela della riservatezza dell'identità del segnalante. In suddetta fase, possono essere ascoltati direttamente l'autore della segnalazione o i soggetti menzionati nella medesima.

Nel caso in cui sia necessario coinvolgere negli accertamenti altri soggetti (dipendenti o, in casi estremi, terzi) che siano a conoscenza dei fatti oggetto della segnalazione, l'RPCT e/o l'OdV trasmettono a tali soggetti solo gli esiti delle verifiche eventualmente condotte o, se necessario, estratti anonimizzati della segnalazione. In ogni caso occorre evitare che dalle informazioni e dai fatti descritti oggetto di trasmissione si possa risalire all'identità del Segnalante.

Le Unità/Aree aziendali coinvolte nell'istruttoria sono tenute al massimo riserbo in merito a tutti gli atti, fatti, informazioni e notizie inerenti al procedimento.

L'istruttoria ha termine entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di avvio della stessa. È possibile, qualora necessario e previa comunicazione di adeguata motivazione, che l'RPCT e/o l'OdV siano autorizzati dall'Organo Amministrativo di Puglia Sviluppo S.p.A. ad estendere i termini.

c) Archiviazione della segnalazione o accertamento da parte dell'organo competente.

All'esito dell'istruttoria, l'RPCT e/o l'OdV, qualora ravvisino una manifesta infondatezza della segnalazione, ne dispongono l'archiviazione con idonea motivazione; in caso contrario, in presenza di fumus di fondatezza, dispongono le azioni conseguenti.

L'RPCT e/o l'OdV non svolgono controlli mirati ad accertare le responsabilità individuali di qualsivoglia natura, né controlli di legittimità o di merito su atti e fattispecie oggetto di segnalazione (tali controlli sono di pertinenza degli organi aziendali a ciò deputati). Quindi, l'RPCT e/o l'OdV trasmettono la segnalazione, con una relazione dettagliata dell'istruttoria svolta, al Servizio Risorse Umane in modo che tale Servizio possa procedere a valutare l'irrogazione delle sanzioni disciplinari previste per il caso.

L'RPCT e/o l'OdV non rivelano però l'identità del Segnalante qualora la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione.

Il Responsabile del Servizio Risorse Umane valuta se ricorrono i presupposti per rivelare l'identità del segnalante qualora il presunto autore dell'illecito lo richieda. Il Responsabile del Servizio Risorse Umane riscontra la richiesta entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla sua ricezione, con adeguata motivazione della decisione sia in caso di accoglimento, che di diniego, comunicando l'esito anche all'OdV e/o all'RPCT.

In caso di accoglimento dell'istanza, l'RPCT e/ OdV provvede, quindi, a richiedere il consenso al segnalante per rivelare la sua identità. Qualora il Segnalante si opponga, la segnalazione non può avere seguito.

L'eventuale irrogazione della sanzione disciplinare dovrà essere valutata ed eseguita entro 30 (trenta) giorni lavorativi dalla ricezione degli esiti dell'istruttoria.

L'RPCT e/o l'OdV valutano, altresì, l'invio della propria relazione alle Autorità giudiziarie e/o contabili competenti, specificando che si tratta di segnalazione whistleblowing ai sensi e per gli effetti dell'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001. Nel momento in cui l'Autorità giudiziaria o contabile richieda di disvelare l'identità del Segnalante, l'RPCT e/o l'OdV informano previamente il Segnalante.

7. *Archiviazione della documentazione.*

L'RPCT e/o l'OdV sono tenuti a documentare, mediante la conservazione nel Registro Whistleblowing, le segnalazioni ricevute al fine di garantire la completa tracciabilità degli interventi intrapresi.

8. *Tutela del Segnalante da misure ritorsive e/o discriminatorie.*

Il Segnalante non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto a qualunque misura organizzativa avente effetti diretti o indiretti sulle condizioni di lavoro a causa della segnalazione (atti o provvedimenti aziendali che possono produrre effetti di discriminazione o ritorsivi nei confronti del segnalante, ma anche, secondo le Linee Guida ANAC, comportamenti o omissioni posti in essere dalla Società nei confronti del Segnalante volti a limitare e/o comprimere l'esercizio delle funzioni proprie del lavoratore in guisa tale da disvelare un intento vessatorio o comunque da peggiorare la situazione lavorativa).

A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano di seguito alcune possibili misure ritorsive:

- irrogazione di sanzioni disciplinari ingiustificate;
- proposta di irrogazione di sanzioni disciplinari ingiustificate;

- graduale e progressivo svuotamento delle mansioni;
- pretesa di risultati impossibili da raggiungere nei modi e nei tempi indicati;
- mancata ingiustificata attribuzione della progressione economica o congelamento della stessa;
- reiterato rigetto di richieste (ad es. ferie, congedi).

L'adozione di misure discriminatorie e/o ritorsive è comunicata ad ANAC dal Segnalante e/o dalle organizzazioni sindacali aziendali, per gli accertamenti del caso.

Gli atti/provvedimenti ritorsivi e discriminatori adottati dalla Società nei confronti del Segnalante sono nulli.

L'atto o il provvedimento possono essere oggetto di annullamento in sede di autotutela della Società.

Compete all'Autorità dichiarare la nullità di tali atti/provvedimenti e/o l'illegittimità del comportamento attivo o omissivo, all'esito dell'accertamento eseguito.

9. *Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo (UE) 679/2016 da rilasciare al Segnalante.*

Si riporta, nell'allegato 1, l'informativa per il segnalante delle presunte condotte illecite.

ALLEGATO 1 - Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo (UE) 679/2016 da rilasciare al Segnalante.

Puglia Sviluppo S.p.A., titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo (UE) 679/2016, tratterà i dati personali del Segnalante esclusivamente per le finalità connesse alla procedura.

I dati contenuti nelle segnalazioni di condotte illecite sono trattati, in base alle rispettive competenze dell'Organismo di Vigilanza e/o dal l'R.P.C.T. di Puglia Sviluppo nell'esecuzione dei compiti affidatigli per legge, con particolare riferimento alle necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001.

I dati personali raccolti dalle segnalazioni, possono essere trattati dal Servizio Risorse Umane (quando indispensabili per l'accertamento dell'illecito), solo dietro espresso consenso del Segnalante necessario per l'erogazione delle sanzioni eventuali.

A seguito della segnalazione i dati possono essere comunicati, laddove necessario, all'Autorità Giudiziaria Ordinaria, alla Corte dei Conti, all'ANAC. Oltre a ciò, i dati personali forniti dal segnalante non sono oggetto di comunicazione né di diffusione.

Il segnalante potrà esercitare i seguenti diritti, rivolgendosi al Responsabile per la protezione dei dati personali di Puglia Sviluppo S.p.A.:

- Diritto di accesso: il segnalante ha il diritto di ottenere la conferma circa l'esistenza o meno di un trattamento concernente i suoi dati, nonché il diritto di ricevere ogni informazione relativa al medesimo trattamento;
- Diritto alla rettifica: il segnalante ha il diritto di ottenere la rettifica dei Suoi Dati, qualora gli stessi siano incompleti o inesatti;
- Diritto alla cancellazione: il segnalante ha il diritto di ottenere la cancellazione dei suoi dati presenti all'interno degli archivi, nei limiti di quanto stabilito dall'art. 17 del Regolamento Europeo (UE) 679/2016);
- Diritto alla limitazione del trattamento: il segnalante ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento concernente i suoi dati nei limiti di quanto stabilito dall'art. 18 del Regolamento Europeo (UE) 679/2016);
- Diritto di opposizione: il segnalante ha il diritto di opporsi al trattamento dei Suoi Dati;
- Diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (nel caso in cui la Società si rifiuti di soddisfare le Sue richieste) se il segnalante ha il diritto di proporre reclamo al Garante.

ALLEGATO 2 -Modulo per la segnalazione di condotte illecite ai sensi dell'art. 54-bis del D.Lgs. 165/2001

1.1 - Segnalante * dato obbligatorio
Inserire le seguenti opzioni alternative fra loro <input type="checkbox"/> Dipendente Puglia Sviluppo S.p.A. <input type="checkbox"/> Lavoratore o collaboratore di imprese fornitrici di beni o servizi in favore di Puglia Sviluppo S.p.A.
1.1.1 - Indica qualifica e mansione lavorativa all'epoca dei fatti segnalati * dato obbligatorio
1.1.2 - Indica attuale qualifica e mansione lavorativa
Da compilare solo se i dati non coincidono con quelli all'epoca dei fatti segnalati
1.2 – Denominazione Ragione sociale completa
Completare il campo solo se dipendente di un'impresa fornitrice di beni o servizi in favore di Puglia Sviluppo S.p.A.
1.2.1 – Indirizzo della sede
Specificare la sede di lavoro anche per il dipendente di Puglia Sviluppo S.P.A.
1.2.2 - Città * dato obbligatorio
1.3 Soggetti coinvolti nell'accaduto
Indicare di seguito chi sono i soggetti, persone fisiche, coinvolte nell'accaduto a qualunque titolo, aggiungendo tutti i dettagli ritenuti utili per finalità di verifica e indagine.
1.3.1 –Nome #1
1.3.2 –Cognome #1
1.3.3 - Amministrazione, ente o azienda per cui o con cui lavora il soggetto coinvolto #1
Indica l'Ente o l'Azienda per cui o con cui lavora il soggetto indicato
1.3.4 - Qualifica rivestita dal soggetto coinvolto nell'ente di appartenenza #1
Inserire le seguenti opzioni <input type="checkbox"/> RPCT

<input type="checkbox"/> Direttore <input type="checkbox"/> Dirigente <input type="checkbox"/> Funzionario/Impiegato <input type="checkbox"/> RUP <input type="checkbox"/> Operaio <input type="checkbox"/> Altro
--

1.3.5 - Ruolo che il soggetto coinvolto ha avuto nell'accaduto #1

1.3.6 - Numero di telefono #1

1.3.7 - Indirizzo Email #1

1.3.8 - Ha tratto beneficio economico dall'accaduto? #1
Inserire le seguenti opzioni, alternative fra loro: <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

1.3.9 - A tuo avviso possiamo contattare il soggetto per richiedere ulteriori informazioni, senza pregiudicare la riservatezza della verifica della segnalazione? #1
<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

1.3.10 - Note #1

Eventuale: Aggiungi altri soggetti coinvolti

1.4.1 – Nome #2

1.4.2 – Cognome #2

1.4.3 - Amministrazione, ente o azienda per cui o con cui lavora il soggetto coinvolto #2
Indica l'Ente o l'Azienda per cui o con cui lavora il soggetto indicato

1.4.4 - Qualifica rivestita dal soggetto coinvolto nell'amministrazione o ente di appartenenza #2
Inserire le seguenti opzioni

- RPCT
- Direttore
- Dirigente
- Funzionario/Impiegato
- RUP
- Operaio
- Altro

1.4.5 - Ruolo che il soggetto coinvolto ha avuto nell'accaduto #2

1.4.6 - Numero di telefono #2

1.4.7 - Indirizzo Email #2

1.4.8 - Ha tratto beneficio economico dall'accaduto? #2

Inserire le seguenti opzioni, alternative fra loro:

- Sì
- No

1.4.9 - A tuo avviso possiamo contattare il soggetto per richiedere ulteriori informazioni, senza pregiudicare la riservatezza della verifica della segnalazione? #2

- Sì
- No

1.4.10 - Note #2

1.5 - Imprese coinvolte nell'accaduto

Compila i campi sottostanti con il dettaglio delle imprese coinvolte nell'accaduto a qualunque titolo, aggiungendo tutti i dettagli ritenuti utili per finalità di verifica e indagine.

1.5.1 – Ragione sociale dell'impresa coinvolta #1

Indica il nome dell'impresa

1.5.2 - Tipologia Impresa #1

Indica la tipologia di impresa

- Società a responsabilità limitata
- Società per azioni
- Società in nome collettivo
- Società in accomandita semplice
- Consorzio
- Ditta individuale

Non so

1.5.3 - Indirizzo sede legale #1

1.5.4 - Partita IVA #1

1.5.5 - Rappresentante legale o altro soggetto dell'impresa coinvolto nell'accaduto #1
Indica il rappresentante legale o direttore dell'impresa coinvolto nell'accaduto

1.5.6 - Ruolo dell'impresa nell'accaduto #1
Indica quale è stato il ruolo dell'impresa nell'accaduto

1.5.7 - Numero di telefono #1

1.5.8 - Indirizzo Email #1

1.5.9 - Sito web #1

Eventuale: Aggiungi Impresa Coinvolta

1.6.1 - Denominazione Sociale dell'impresa coinvolta #2
Indica il nome dell'impresa

1.6.2 - Tipologia Impresa #2
Indica la tipologia di impresa

- Società a responsabilità limitata
- Società per azioni
- Società in nome collettivo
- Società in accomandita semplice
- Consorzio
- Ditta individuale
- Non so

1.6.3 - Indirizzo sede legale #2

1.6.4 - Partita IVA #2

1.6.5 - Rappresentate legale o altro soggetto dell'impresa coinvolto nell'accaduto #2
Indica il rappresentante legale o direttore dell'impresa coinvolto nell'accaduto

1.6.6 - Ruolo dell'impresa nell'accaduto #2
Indica quale è stato il ruolo dell'impresa nell'accaduto

1.6.7 - Numero di telefono #2

1.6.8 - Indirizzo Email #2

1.6.9 - Sito web #2

1.7 - Descrizione dei fatti * dato obbligatorio
Inserire una risposta lunga almeno 50 caratteri, con descrizione dei fatti (con precisazione del luogo e del periodo temporale in cui i fatti si sono verificati e motivo per cui si ritiene la condotta illecita)

1.8 - Durata della condotta illecita * dato obbligatorio
Inserire le seguenti opzioni, alternative fra loro <input type="checkbox"/> La condotta illecita si è conclusa

<input type="checkbox"/> La condotta illecita è ancora in corso
<input type="checkbox"/> La condotta illecita si verifica ripetutamente

2. Segnalazione ad altra Autorità o Istituzione * dato obbligatorio
<input type="checkbox"/> Sì
<input type="checkbox"/> No

2.2.1 Se hai selezionato “no”, indica perché non l’hai fatto

2.2.2 Se hai selezionato “sì”, indica:
Indica a quale Autorità o Istituzione ti sei rivolto
<input type="checkbox"/> Corte dei Conti
<input type="checkbox"/> Autorità giudiziaria
<input type="checkbox"/> Polizia
<input type="checkbox"/> Carabinieri
<input type="checkbox"/> Guardia di Finanza
<input type="checkbox"/> Ispettorato per la Funzione pubblica
<input type="checkbox"/> Altre Forze di Polizia
<input type="checkbox"/> ANAC

2.2.2.1 Data della segnalazione

2.2.2.2 Estremi di registrazione dell’esposto
Numero e anno di protocollazione da parte dell’autorità (se conosciuto)

2.2.2.3 Esito della segnalazione

2.2.2.4 Eventuali files dell’esposto allegati alla segnalazione #1

3 - Evidenze documentali a supporto della segnalazione

3.1. - File allegati alla segnalazione	
3.1.1. - Denominazione file	3.1.2 - Descrizione contenuto

4 - Con quali modalità sei venuto a conoscenza del fatto?
--

--

4.1 - Puoi indicare altri soggetti che possono riferire sul fatto?
<input type="checkbox"/> Sì
<input type="checkbox"/> No

4.1.1 - Se hai selezionato “sì”, indica: #1
Indica altri soggetti che possono riferire sul fatto

4.1.2 - Nome #1

4.1.3 - Cognome #1

4.1.4 - Amministrazione, ente di appartenenza, impresa di appartenenza #1

4.1.5 - Qualifica#1

5. - Hai parlato con qualcuno dell'accaduto?
<input type="checkbox"/> Sì
<input type="checkbox"/> No

7.1 - Se sì, con chi?
<input type="checkbox"/> Colleghi
<input type="checkbox"/> Famiglia
<input type="checkbox"/> Sindacato
<input type="checkbox"/> Amici
<input type="checkbox"/> Il mio superiore
<input type="checkbox"/> Avvocato
<input type="checkbox"/> Altre autorità
<input type="checkbox"/> Altro
<input type="checkbox"/> Nessuno

6 - E' in atto un contenzioso amministrativo, civile o contabile in relazione ai fatti segnalati?
<input type="checkbox"/> Sì
<input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Non so

6.1 - Puoi fornire informazioni utili per verificare la veridicità della tua segnalazione?

7. - Vuoi fornire le tue informazioni identificative?
<input type="checkbox"/> Sì
<input type="checkbox"/> No

7.1 - Fornisci le tue informazioni identificative
--

Fornire le generalità del segnalante

7.1.1 - Nome * dato obbligatorio

7.1.2 - Cognome * dato obbligatorio

7.1.3 - Genere * dato obbligatorio

- Uomo
- Donna
- Altro

7.1.4 - Data di nascita * dato obbligatorio

7.1.3 - Luogo di nascita * dato obbligatorio

7.1.4 - Codice fiscale * dato obbligatorio

7.1.5 - Numero di telefono * dato obbligatorio

7.1.6- Indirizzo email o PEC* dato obbligatorio

8- Interessi personali del segnalante

In questo campo il segnalante deve dichiarare eventuali interessi personali concomitanti con l'interesse all'integrità di Puglia Sviluppo S.p.A.

Il segnalante è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000

Firma del segnalante